

7. EVENTO ALLUVIONALE DELL'OTTOBRE 1872

Sommario

In Piemonte il mese di ottobre dell'anno 1872 fu caratterizzato da intense precipitazioni, come conferma il dato mensile di 857 mm di pioggia registrato dall'Osservatorio meteorologico Rosmini di Domodossola, che proprio in quell'anno venne impiantato. In particolare due distinti fenomeni alluvionali interessarono la regione: nei primi giorni del mese precipitazioni, a carattere temporalesco, colpirono l'Alta Val Sesia, il medio bacino del Toce, il Lago Maggiore e la parte orientale del bacino del Tanaro; nella seconda decade di ottobre una nuova ondata di intense piogge investì il Pinerolese, l'Alta Val di Susa e la Valle del Po.

Tra i giorni 7 e 8 ottobre tutti i paesi rivieraschi furono invasi dalle acque del Lago Maggiore, con gravi danni in particolare a Pallanza dove un numero imprecisato di persone perse la vita a causa del crollo di alcuni edifici del borgo; diversi centri abitati nella pianura di Gravellona e nel Vercellese furono alluvionati a causa delle esondazioni di Toce e Sesia. In Alta Valle Po, il notevole contributo del reticolo idrografico minore determinò una piena violenta e repentina del fiume nel fondovalle: tra il 20 e il 22 Ottobre diffuse inondazioni colpirono tutti i principali centri urbani da Paesana fino a Torino. Gli effetti del perdurare delle precipitazioni influirono sul regime del Po nel tratto a valle della confluenza col Tanaro: tra il 22 e il 25 del mese rotte e alluvionamenti si verificarono nel Pavese, nel Lodigiano, nel Piacentino e nel Delta.

Resumen

En Piemonte, el mes de octubre del año 1872 fue caracterizado por intensas precipi-

taciones, como confirma el dato mensual de 857 mm de lluvia registrado por el Observatorio meteorológico Rosmini de Domodossola que fue establecido ese mismo año. En especial, dos fenómenos aluviales distintos se ocuparon de la región: durante los primeros días del mes, precipitaciones de tipo tempestuoso afectaron el Alto Val Sesia, la cuenca media del Toce, el Lago Maggiore y la parte oriental de la cuenca del Tanaro; durante la segunda década de octubre, una nueva ola de intensas lluvias embistió la zona de Pinerolo, el Alto Val di Susa y el Valle del Po.

Entre los días 7 y 8 de octubre, todos los pueblos ribereños fueron invadidos por las aguas del Lago Maggiore y hubo graves daños, en especial, en Pallanza, donde algunas personas perdieron la vida a causa del derrumbe de algunos edificios de la aldea; varios núcleos de población en la llanura de Gravellona y en la zona de Vercelli fueron inundados a causa de las inundaciones de Toce y Sesia. En el Alto Valle Po, la notable contribución del retículo hidrográfico menor causó una creciente violenta y repentina del río en el fondo del valle: entre el 20 y el 22 de octubre, extensas inundaciones afectaron todos los principales centros urbanos desde Paesana hasta Turín. Los efectos de la perduración de las precipitaciones influyeron sobre el régimen del Po en el tramo que se encuentra más abajo de la confluencia con el Tanaro: entre el 22 y el 25 del mes, hubo desbordamientos y avenidas en las zonas de Pavía, Lodi, Piacenza y en el Delta.

Résumé

Dans le Piémont, le mois d'octobre 1872 fut caractérisé par d'intenses précipitations, comme le confirment les 857 mm de pluie

enregistrés ce mois-là par l'observatoire météorologique Rosmini de Domodossola, qui fut justement créé la même année. En particulier, deux phénomènes alluvionnaires distincts touchèrent la région : au cours des premiers jours du mois, des précipitations à caractère orageux frappèrent la haute vallée de la Sesia, le bassin moyen du Toce, le Lac Majeur et la partie orientale du bassin du Tanaro; au cours du deuxième tiers du mois d'octobre, une nouvelle vague de précipitations intenses frappa la région de Pinerolo, la haute vallée de Susa et la vallée du Pô.

Entre le 7 et le 8 octobre, tous les villages côtiers furent envahis par les eaux du Lac Majeur, ce qui fit de graves dégâts en particulier à Pallanza où des personnes moururent à cause de l'effondrement de plusieurs édifices du bourg; différents centres habités dans la plaine de Gravellona et dans le Verellese furent inondés à cause des crues du Toce et de la Sesia. Dans la haute vallée du Pô, l'importante charge du réseau hydrographique mineur entraîna une crue violente et soudaine du fleuve dans le fond de la vallée : entre le 20 et le 22 octobre, des inondations diffuses frappèrent tous les principaux centres urbains s'étalant de Paesana jusqu'à Turin. Les effets de la persistance des précipitations se firent sentir sur le régime du Pô sur la portion en aval de sa confluence avec le Tanaro : entre le 22 et le 25 du même mois on observa des ruptures de digues et des inondations dans le Pavese, le Lodigiano, le Piacentino et le Delta.

7.1 INQUADRAMENTO DELL'AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO

Nell'ottobre del 1872 intense precipitazioni colpirono a più riprese l'intera regione, la piena conseguente del Po fu catastrofica con rotte nel Pavese, nel Piacentino e nel Lodigia-

no. Nei primi giorni di ottobre esodazioni e allagamenti interessarono il Lago Maggiore, la Val Sesia e il tratto sublacuale del Ticino; fenomeni di violenta attività torrentizia investirono il Piemonte Occidentale tra il 17 e il 23 del mese, abitati e infrastrutture riportarono gravi danni in Valle Po e lungo il corso del Pellice.

7.2 LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE E IDROMETRICHE

L'Osservatorio meteorologico Rosmini di Domodossola, impiantato proprio quell'anno, segnalò 857 mm di pioggia caduti nel mese di ottobre.

7.3 I PROCESSI DI INSTABILITÀ

La piena del Lago Maggiore causò la sommersione parziale dei centri rivieraschi mentre, a valle, le acque del Ticino invasero l'abi-

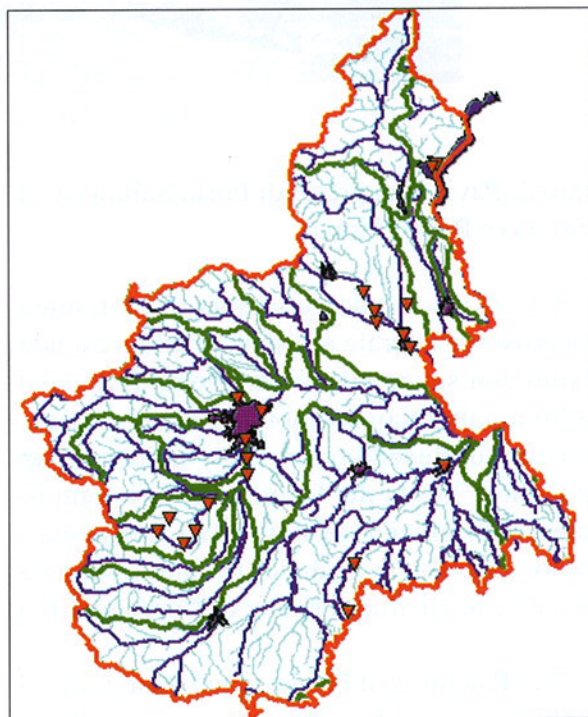


Fig. 7.1 Inquadramento dell'ambito territoriale coinvolto (▼ segnalazioni)



Fig. 7.2 Effetti dell'evento alluvionale

tato di Pavia (nei pressi di Porta Salara e Calcinara) e Borgo Ticino.

Lungo il corso del Sesia fenomeni di intensa erosione laterale accompagnati da esondazioni con successiva formazione di depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi interessarono i territori di Recetto (coinvolto l'abitato), Cappuccini e Motta dei Conti (raccolti compromessi); disalvei (Casanova Elvo, Giffenga) e fenomeni erosivi (Balocco) vennero segnalati anche negli attigui bacini di Cervo ed Elvo.

Nel Pinerolese il Pellice in più punti uscì dall'alveo, lesionando case e argini, e causando vittime (Pellice e Chisone esondarono nel territorio di Garzigliana); in Alta Val di Susa le arginature e

gli interventi successivi all'evento alluvionale del 1839 permisero di contenere l'ondata di piena.

In Valle Po lungo la rete idrografica minore fenomeni di mobilitazione in massa di depositi detritici comportarono alluvionamenti diffusi agli sbocchi vallivi: il torrente Agliasco alluvionò diversi edifici nel territorio comunale di Paesana asportando terreni coltivati e boschi. In pianura esondazioni diffuse interessarono i comuni di Saluzzo, Cavour, Cardè, Moncalieri (l'abitato di Tetti Mauriti venne invaso dalle acque di un canale irriguo a causa di fenomeni di rigurgito) e l'abitato di Torino; a valle del capoluogo gli effetti della piena furono rilevanti nel Vercellese (nel comune di Crescentino, alla confluenza tra Po e Dora Baltea in località Galli un intenso fenomeno di

erosione laterale determinò lo spostamento del flusso principale della corrente con conseguente esondazione) e nell'Alessandrino meridionale.

I contributi di Sesia e Tanaro furono determinanti sul regime del Po la cui piena ebbe infatti effetti notevoli nel Pavese e nel Piacentino.

7.4 EFFETTI INDOTTI SUI CENTRI ABITATI E SULLE INFRASTRUTTURE

Il Po, dopo aver atterrato i ponti di Revello, Martiniana e Paesana e allagata buona parte

della pianura recò i danni maggiori al Comune di Casalgrasso, dove in molte abitazioni il livello delle acque raggiunse l'altezza di 1 metro; il crollo delle opere di attraversamento compromise in più punti la viabilità.

Furono inondate le campagne di Villafranca. Il Po in piena allagò Borgo Mercato a Moncalieri e sommerse i Murazzi a Torino.

Sul Lago Maggiore il crollo di alcuni edifici a Pallanza causò diverse vittime e nel vicino centro di Intra l'esondazione del torrente S. Bernardino provocò gravi danni all'abitato.